



BANCA DELL' ADRIATICO

Rapine, rapine, ancora rapine ...

Le **OO.SS.**, alla luce degli ultimi eventi criminosi, hanno sollecitato la direzione della Banca dell'Adriatico ad aprire un confronto sulla questione sicurezza.

L'attività criminogena nell'anno appena iniziato si è rappresentato sul territorio con virulenza impressionante!!

Nel giro di pochi giorni la città di Pescara, e per la precisione le nostre filiali di rapine ne hanno subite già due.

L'ultima, in ordine di tempo, è stata la più cruenta ed ha sfiorato la tragedia.

Solo "per miracolo", infatti, non ci sono stati feriti tra i colleghi:!!

Le *lavoratrici ed i lavoratori* della filiale che hanno subito la rapina, sono stati oggetto dell'aggressione da parte di uomini armati che non hanno esitato ad esplodere colpi di pistola per tentare di farsi aprire la cassaforte. I lavoratori pur "**CRESENTI**", non possono sempre chiedere l'intercessione del potere Divino a tutela della loro incolumità, ma reclamano alla Banca di aumentare gli standard di sicurezza, invece di sciorinare dati statistici che, certificando una generalizzata diminuzione in campo nazionale degli eventi criminosi, limita al minimo livello, secondo noi, le difese anti rapina.

Nel corso del 2009 ci è stato esposto, con enfasi, un **piano sicurezza** che era in corso di sperimentazione e che avrebbe dato, secondo l'Azienda, ottime possibilità di diminuire sensibilmente il rischio rapina.

Che fine ha fatto quel piano? Se ne son perse le tracce?

I colleghi e i clienti dopo questi due gravi episodi si sentono meno sicuri all'interno delle nostre Filiali.

Le OO.SS., esprimono tutta la loro preoccupazione, perché temono che le ansie e le paure dei colleghi che sottoposti a certe azioni di violenza, nel tempo potrebbero essere fonti di vere e proprie patologie, e che la sensazione di incertezza possa diffondersi a macchia d'olio tra tutti gli addetti alla rete e innescare diffuse fobie, come dimostrato da alcuni recenti studi scientifici.

La vigilanza attivata subito dopo l'evento criminoso e l'intervento del personale sanitario dedicato a sostegno del personale coinvolto nelle rapine, le OO.SS., le ritengono utili ma non sufficienti a scacciare dai colleghi il senso di paura per:

L'INSICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO.

Le OO.SS. chiedono alla Banca un confronto per discutere congiuntamente la grave problematica e confidano che verranno adottate tutte le dovute azioni dirette a ripristinare certezze tra i colleghi.

8 Gennaio 2010

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO